Tabella 22 - Costo del personale

Costo per il personale	2021	2020	Var. %
Salari e stipendi	315.781	280.550	12,6
Oneri sociali	110.415	86.979	26,9
Trattamento fine rapporto	20.000	15.000	33,3
Altri costi	18.030	17.324	4,1
Totale	464.226	399.853	16,1

Fonte: Conto economico

Il totale del costo del personale ammonta ad euro 464.226, in aumento del 16,1 per cento rispetto all'anno 2020.

Nel dettaglio, si evidenzia la crescita della voce "Salari e stipendi" (12,6 per cento), riconducibile, secondo quanto riferito in fase istruttoria, per la maggior parte, al corrispettivo dell'assunzione, a seguito all'espletamento di un concorso, di un dipendente, in posizione C3. Il Direttore, in servizio nell'esercizio in esame, ha rassegnato le dimissioni, accolte dal Consiglio di amministrazione nella riunione del 17 dicembre 2021; il Direttore uscente è stato, poi, posto in quiescenza a far data dal 1° gennaio 2022. Vista l'impossibilità per l'Ente di individuare tra il personale in servizio una figura professionale che potesse ricoprire tale funzione e nelle more dell'espletamento della procedura di selezione, il Consorzio, con l'approvazione del Consiglio di amministrazione, ha sottoscritto, in data 20 gennaio 2022 una convenzione con il Consorzio del Ticino affinché la funzione venisse ricoperta *ad interim* e fino alla nomina del nuovo Direttore, dal Direttore in attività presso il Consorzio del Ticino. L'importo riconosciuto, a titolo forfettario, è di euro 5.000 mensili fino al termine della convenzione. Nella riunione del 26 ottobre 2022, Il Consiglio di amministrazione - a causa del mancato completamento nel corso dell'anno trascorso della procedura per la nomina del nuovo Direttore - HA deliberato di rinnovare, alle medesime condizioni, la Convenzione sopraindicata.

Tabella 23 - Spesa impegnata per il Direttore

Spese per il direttore	2021	2020	Var. %
Stipendio tabellare	45.261	45.261	-
Assegno <i>ad personam</i>	11.070	11.070	-
Retribuzione di parte fissa	12.565	12.565	-
Retribuzione parte variabile	27.000	20.435	35,0
Retribuzione di risultato	30.000	20.000	50,0
Totale	125.896	109.331	15,2

Fonte: Nota istruttoria Consorzio dell'Oglio

Nel 2021 la spesa impegnata per il Direttore aumenta del 15,2 per cento, assestandosi a euro 125.896 (rispetto a euro 109.331 del 2020), a causa dell'incremento della retribuzione di parte variabile del 35 per cento, per un importo corrispondente di euro 27.000 (cfr. verbale Consiglio di amministrazione del 14 dicembre 2020).

Anche la retribuzione di risultato registra un incremento pari a euro 30.000 (euro 20.000 nell'esercizio 2020), in applicazione dell'ordinanza presidenziale n. 146 del 13 luglio 2021 con cui è stato deliberato l'aumento di tale importo, in conformità a quanto previsto dal CCNL dei dirigenti di II fascia, qualifica rivestita dal Direttore *pro tempore*: l'incremento citato è stato motivato anche dalle particolari circostanze di natura sanitaria in cui si è svolta l'attività lavorativa nel corso dell'anno. Restano invariate le altre voci di spesa (assegno *ad personam* euro 11.070).

L'Oiv, ai sensi dell'art. 14, c. 4, lett. c) del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, ha validato in data 8 novembre 2022 la relazione sulla *performance* 2021, nonché l'operato del Direttore per il medesimo anno. Il Piano della *performance* 2021 - 2023 è stato approvato dal Consiglio di amministrazione in data 18 marzo 2021.

L'Ente ha comunicato che nel 2021 non ha conferito incarichi di studio, consulenza e collaborazione a soggetti esterni.

Si richiama l'attenzione dei Ministeri vigilanti in ordine ad un'accurata valutazione circa l'adeguatezza dell'attuale dotazione organica rispetto alle effettive funzioni di competenza dell'Ente. Nello specifico ci si riferisce alle attività attinenti alla manutenzione e al funzionamento della diga nonché agli interventi programmati per i quali sono registrate in bilancio spese in conto capitale e stanziamenti a valere sul Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR).

4.4 Attività istituzionale

Nell'esercizio in esame l'Ente ha svolto l'attività di regolazione delle acque, dettagliata nella relazione sulla gestione, allegata al rendiconto. Inoltre, sono stati eseguiti lavori di manutenzione ordinaria delle stazioni di telerilevamento che costituiscono la rete consortile, comprese quelle delle derivazioni delle utenze.

In data 3 giugno 2019 è stato formalizzato l'accordo tra il Consorzio dell'Oglio, quale soggetto attuatore, e il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, per la definizione degli interventi per l'incremento della sicurezza funzionale, idraulica e sismica della diga di Sarnico, per l'utilizzo del finanziamento di 2 milioni, a valere sulle somme destinate al Piano nazionale Invasi-Fondo di sviluppo e coesione 2014-2020 (ai sensi dell'art. 1, comma 703, lettera c) della legge 23 dicembre 2014, n.190). Con determinazione dirigenziale n. 11 in data 11 novembre 2019 è stata disposta, all'esito di gara con procedura aperta, l'aggiudicazione definitiva della progettazione esecutiva e della direzione dei lavori per l'adeguamento antisismico della casa di guardia.

Come risulta dal verbale del Consiglio di amministrazione n° 2 del 20 gennaio 2022, si dà atto dell'assegnazione al Consorzio del contributo di un contributo di euro 1.474.000, a valere sul Piano nazionale di ripresa e resilienza (misura M2C4, "Tutela del patrimonio e della risorsa idrica"). Tale finanziamento è finalizzato all'adeguamento sismico delle strutture della traversa fluviale e l'efficientamento delle opere per la regolazione della derivazione irrigua, ad integrazione dei fondi (2 milioni), originariamente assegnati al progetto a valere sul Fondo nazionale per lo sviluppo e la coesione.

Il decreto con cui si provvede alla nuova assegnazione individua due scadenze, pena la revoca del finanziamento: 30 settembre 2023 per l'aggiudicazione dell'appalto di lavori e 31 marzo 2026 per il completamento dell'opera. Il Consorzio ha predisposto un progetto di fattibilità tecnica economica in cui è prevista la progettazione definitiva e esecutiva relativa all'intera area fluviale. Il progetto validato andrà in gara entro fine settembre 2023.

Peraltro, nella seduta del 29 aprile 2022, lo stesso Cda ha lamentato come le risorse destinate al predetto progetto, nonostante l'integrazione mediante il ricorso ai fondi PNRR di cui si è detto, risultavano ancora insufficienti. Al fine di reperire ulteriori 3 milioni, sono attualmente, sono in corso interlocuzioni, per il tramite della Regione Lombardia e dell'Autorità di bacino

per il Po, con il Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste e con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.

In ordine all'attività negoziale del 2021, l'Ente - in sede istruttoria - ha dichiarato che trattasi di procedure di importi inferiori a euro 5.000 e non ha effettuato acquisti su piattaforma MEPA/CONSIP. L'Ente inoltre sostiene che *“l'acquisto per beni di consumo e servizi sono tutte di importo molto piccolo per cui il Consorzio dell'Oglio ha ritenuto antieconomico ricorrere agli strumenti centralizzati al fine di razionalizzare la spesa pubblica, preso anche atto che le piattaforme sono di laboriosa consultazione, richiedono dispendio di ore di lavoro del personale, non garantiscono la qualità di servizio dei fornitori reperiti a livello locale e molte volte non contengono beni con le specifiche tecniche richieste dal Consorzio”*.

Altresì, è emerso che l'Ente ha stipulato n.8 affidamenti diretti per un importo complessivo di aggiudicazione di euro 75.723.

In ordine agli adempimenti in materia di pubblicità e trasparenza, il Consorzio ha pubblicato nella sezione “amministrazione trasparente” del sito istituzionale:

- il piano triennale di prevenzione della corruzione e per la trasparenza e l'integrità relativo agli esercizi 2018-2020, 2019-2021, 2020-2022 e 2021-2023;
- il piano della *performance* 2019-2021, 2020-2022 e 2021-2023, unitamente all'aggiornamento del sistema di valutazione degli obiettivi per i medesimi trienni (art. 10, c. 8, decreto legislativo n. 33 del 2013).

Il responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza è stato nominato, ai sensi dell'articolo 1, c. 7, della legge n. 190 del 2012 e dell'art. 43 del decreto legislativo n. 33 del 2013, con l'ordinanza del Presidente n. 136 del 23 marzo 2016, nella persona del Direttore. Da ultimo, come da verbale del Consiglio di amministrazione del 28 giugno 2022, l'Ente ha provveduto all'approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione - PIAO 2022-2024.

L'Ente ha pubblicato, inoltre, nella sezione “amministrazione trasparente” del sito istituzionale:

- l'indice di tempestività dei pagamenti (art. 33 del decreto legislativo n. 33 del 2013), pari, per il 2021, a -7 giorni (in miglioramento rispetto all'esercizio 2020 -2);

- il precedente referto di questa Corte per l'esercizio 2020 (art. 31 del decreto legislativo n. 33 del 2013).

In merito all'obbligo di comunicazione dei beni immobili in proprietà o detenzione, previsto dall'art. 2, c. 222, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 (legge di bilancio per l'esercizio 2010), nell'anno in esame non sono intervenute variazioni della consistenza immobiliare.

In relazione al contenzioso, il Consorzio ha impugnato (deliberazione dell'Assemblea degli utenti del 15 dicembre 2017) davanti al competente Tribunale superiore delle acque pubbliche di Roma la deliberazione della Giunta regionale della Lombardia del 20 novembre 2017 che ha approvato il progetto di sperimentazione pluriennale relativo al deflusso minimo vitale (DMV) sul fiume Oglio, chiedendone l'annullamento. Con sentenza n.23 del 1° febbraio 2023 il Tribunale ha respinto il ricorso.

4.5 Rendiconto generale

Il rendiconto generale per l'esercizio 2021 è stato approvato dall'Assemblea degli utenti il 29 aprile 2022 come da verbale n.2/2022, nella forma abbreviata, ai sensi dell'articolo 48 del d.p.r. n. 97 del 2003 ed "armonizzata" secondo quanto previsto dal piano integrato dei conti.

Il rendiconto è stato oggetto di rilievi da parte del Mef, attinenti al disallineamento delle partite di giro: l'Ente, con determina dirigenziale n. 22 del 14 giugno 2022, ha provveduto al recepimento delle richieste di correzione. Il rendiconto, pertanto, è stato nuovamente deliberato dall'Assemblea degli utenti del 28 giugno 2022, previo parere favorevole del Collegio dei revisori del 28 giugno 2022, come da verbale n.4/2022; il Mef ha successivamente approvato il rendiconto così come corretto, con nota del 22 luglio 2022.

Il rendiconto è composto da rendiconto finanziario gestionale, stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa; ad esso, inoltre, è allegato il prospetto di riclassificazione della spesa per missioni e programmi e il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio.

4.5.1 Gestione finanziaria.

Il rendiconto generale evidenzia i seguenti risultati della gestione di competenza nell'esercizio in esame e, a fini comparativi, in quello precedente.

Tabella 24 - Accertamenti e impegni per titoli

Entrate/spese	2021	2020	Var. %
Totale entrate	1.721.628	2.160.975	-20,3
<i>di cui</i>			
Entrate correnti	716.126	717.340	-0,2
Entrate c/ capitale	500.000	1.300.000	-61,5
Partite di giro	505.502	143.635	251,9
Totale uscite	1.770.288	2.176.640	-18,7
<i>di cui</i>			
Spese correnti	755.785	711.797	6,2
Spese in c/ capitale	509.000	1.321.208	-61,5
Partite di giro	505.502	143.635	251,9
Avanzo/disavanzo finanziario	-48.660	-15.665	210,6

Fonte: Rendiconto finanziario del Consorzio dell'Oglio

La gestione finanziaria mostra un saldo negativo anche nel 2021 pari a euro 48.660. Tale risultato conferma *in pejus* la tendenza dell'anno 2020 in cui il disavanzo era pari a euro 15.665. Il totale delle uscite evidenzia un'importante flessione rispetto alla precedente annualità (-19,1 per cento), assestandosi a euro 1.770.288. L'importo è solo parzialmente compensato dall'ammontare complessivo delle entrate pari a euro 1.721.628 (anch'esse in contrazione del 20,3 per cento).

Nel dettaglio delle entrate risultano in diminuzione sia le entrate correnti che le entrate in conto capitale. In particolare, le prime registrano una flessione pari a -0,2 per cento, con un ammontare di euro 716.126, quasi completamente riconducibile a proventi da quote associative; per le entrate in conto capitale la contrazione è del 61,5 per cento. L'importo è esclusivamente attribuibile al contributo statale correlato al Piano nazionale invasi - FSC 2014-2020.

Dal lato delle spese si registra, specularmente al lato delle entrate, una diminuzione di quelle in conto capitale (che passano da euro 1.321.208 del 2020 a euro 509.000 dell'anno 2021);

La tabella che segue espone l'andamento delle spese correnti in termini di impegni nel 2021 e, a fini di comparazione, nel 2020.

Tabella 25 - Dettaglio delle spese correnti

	2021	2020	Var. %
Reddito da lavoro dipendente	402.337	357.021	12,7
Imposte e tasse a carico dell'ente	36.215	31.877	13,6
Acquisto di beni e servizi	200.647	216.910	-7,5
<i>di cui</i>			
<i>organi e incarichi istituzionali</i>	15.058	15.740	-4,3
Trasferimenti correnti	33.587	34.043	-1,3
Interessi passivi		-	
Altre spese correnti	83.000	71.947	15,4
Totale	755.786	711.797	6,2

Fonte: Rendiconto finanziario del Consorzio dell'Oglio

Nel complesso, si evidenzia che le spese correnti aumentano complessivamente del 6,2 per cento passando da euro 711.797 dell'anno 2020 a euro 755.786 dell'anno in esame.

Più nel dettaglio, si evidenzia l'aumento da euro 357.021 a euro 402.337 della voce "reddito da lavoro dipendente"; l'importo relativo a "imposte e tasse a carico dell'Ente" subisce un incremento, giungendo a euro 36.215 di cui euro 32.247 imputabili all'IRAP; a tale importo va aggiunto quello di euro 35.169 (euro 30.151 nel 2020) per Iva sulle attività commerciali, iscritto nel rendiconto tra le "altre spese correnti". Risultano, invece, in contrazione del 7,5 per cento le spese per l'acquisto di beni e servizi, con un importo di euro 200.647.

Nella voce "trasferimenti correnti", in diminuzione dell'1,3 per cento, sono contabilizzate le somme da versare al bilancio dello Stato in attuazione della normativa in materia di contenimento delle spese pubbliche.

In ottemperanza alle disposizioni di cui all'art. 1, commi 591, 592 e 593 della legge di bilancio 2020 la spesa preventivata per l'acquisto di beni e servizi per l'esercizio 2021 è stata valutata pari a euro 84.973 ed è risultata inferiore alla media del triennio 2016-2018 di euro 97.786. Sempre in conformità all'art. 1, comma 591, della suddetta legge l'Ente ha provveduto alla rideterminazione delle previsioni di spesa per costi intermedi dell'anno 2022.

Con mandato dell'aprile 2022 è stata, inoltre, versata al bilancio dello Stato la somma di euro 21.275 (riduzione costi intermedi 2018 maggiorati del 10%), accertati in sede di rendiconto generale 2020 ma non versati entro giugno 2021.

Nella seguente tabella si evidenzia l'andamento, sempre in termini di impegni, delle spese in conto capitale.

Tabella 26 - Dettaglio delle spese in conto capitale

	2021	2020	Var. %
Investimenti fissi lordi e acquisto terreni	-	1.321.208	-
Altri trasferimenti in conto capitale	-	-	-
Beni materiali	509.000	-	100
Totale spese in conto capitale	509.000	1.321.208	-61,5

Fonte: Rendiconto finanziario del Consorzio dell'Oglio

Tali spese presentano un netto decremento (-61,5 per cento) rispetto alla annualità precedente assestandosi ad euro 509.000; l'importo è riconducibile ai trasferimenti in conto capitale derivanti dal Piano nazionale invasi - FSC 2014-2020 per un importo di euro 500.000.

La riclassificazione della spesa per missioni e programmi, secondo l'allegato 6 del d.m. 1° ottobre 2013, è esposta nella tabella seguente.

Tabella 27 - Riclassificazione delle spese per missioni e programmi

Cod. Missione	Missione	Cod. Programma	Programma	2021		2020		Var.%	
				Competenza	Cassa	Competenza	Cassa	Competenza	Cassa
18	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e del Mare	12	Tutele e conservazione del territorio e delle risorse idriche, trattamento e smaltimento rifiuti, bonifiche	1.155.319	549.821	1.927.653	686.107	233,7	7,7
18	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e del Mare	14	Sistemi idrici e elettrici			-	-		
32	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	2	Indirizzo politico	15.058	14.418	15.740	12.900	9,5	-29,6
32	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	3	Servizi e affari generali	94.409	62.796	89.612	64.240	6,3	1,8
99	Servizi per conto terzi e partite di giro	1	Programma spese per conto terzi e partite di giro	495.859	472.521	143.635	139.960	10,9	17,0
Totale				1.760.645	1.099.555	2.176.640	903.206	170,1	7,8

Fonte: Rendiconto finanziario del Consorzio dell'Oglio

L'Ente, in sede istruttoria, ha comunicato che, per quanto riguarda il 2021, dal Ministero vigilante non è pervenuta alcuna indicazione sui criteri di imputazione delle voci di bilancio nell'ambito di Missioni e programmi che sono riferiti ad attività diverse da quelle del Consorzio dell'Oglio: pertanto ha provveduto a riclassificare importi relativi ai trasferimenti passivi allo Stato nella Missione 18 - Programma 12.

4.5.2 Residui

La seguente tabella riassume l'andamento dei residui al 31 dicembre 2021 e, a fini comparativi, anche alla chiusura dell'esercizio 2020.

Tabella 28 - Residui

Residui	2021	2020	Var. %
Residui attivi	2.051.699	1.527.987	34,3
<i>di cui</i>			
di esercizi precedenti	1.420.377	120.100	1.082,7
dell'esercizio	631.322	1.407.887	-55,2
Residui passivi	2.425.552	1.784.676	35,9
<i>di cui</i>			
di esercizi precedenti	1.680.071	322.526	420,9
dell'esercizio	745.481	1.462.150	-49,0

Fonte: Rendiconto finanziario del Consorzio dell'Oglio

Al rendiconto sono state allegate le tabelle concernenti il riaccertamento dei residui finali, approvate, unitamente al documento contabile, dall'Assemblea degli utenti.

I residui attivi subiscono un consistente incremento, con una variazione del 34,3 per cento, passando da euro 1.527.987 dell'anno 2020 a euro 2.051.699 dell'anno in esame. Tale andamento è imputabile in particolare all'importo di euro 1.300.000 derivante dal contributo statale a valere del Piano nazionale invasi - FSC 2014-2020. Rilevante la riduzione (-55,2) dell'importo attinente ai residui attivi dell'esercizio in corso, con un importo complessivo di euro 631.322.

I residui passivi finali ammontano ad euro 2.425.552 rispetto ad euro 1.784.676 del 2020. Nel dettaglio, i residui dell'esercizio precedente aumentano nettamente rispetto al 2020, crescita sempre imputabile al finanziamento relativo al Piano invasi, mentre diminuiscono del 49 per cento i residui dell'esercizio (euro 745.481);

4.5.3 Situazione amministrativa

Nella seguente tabella sono esposti i dati della situazione amministrativa dell'esercizio in esame posti a raffronto con quelli dell'esercizio precedente.

Tabella 29 - Situazione amministrativa

Situazione amministrativa	2021	2020	Var. %
Consistenza di cassa ad inizio anno	315.563	169.377	86,3
Riscossioni	1.196.946	1.049.392	14,1
<i>di cui</i>			
- in conto competenza	1.090.306	753.088	44,8
- in conto residui	106.640	296.304	-64
Pagamenti	1.099.555	903.206	21,7
<i>di cui</i>			
- in conto competenza	1.024.806	714.489	43,4
- in conto residui	74.749	188.717	-60,4
Consistenza di cassa a fine anno	412.954	315.563	30,9
Residui attivi	2.051.699	1.527.987	34,3
<i>di cui</i>			
degli esercizi precedenti	1.420.377	120.100	1.082,7
dell'esercizio	631.322	1.407.887	-55,2
Residui passivi	2.425.552	1.784.676	35,9
<i>di cui</i>			
degli esercizi precedenti	1.680.071	322.526	420,9
dell'esercizio	745.881	1.462.150	-49,0
Avanzo/disavanzo di amministrazione	39.101	58.874	-33,6

Fonte: Rendiconto finanziario del Consorzio dell'Oglio

Va evidenziato il decremento dell'avanzo di amministrazione (-33,6 per cento), il cui valore passa da euro 58.874 a euro 39.101. Dai documenti trasmessi non risulta, a differenza dell'esercizio 2020, la presenza di quote vincolate.

Le riscossioni complessive aumentano del 14,1 per cento, importo quasi interamente imputabile a quelle in conto competenza (da 753.088 euro a 1.090.306 euro dell'esercizio precedente).

I pagamenti registrano un incremento del 21,7 per cento, riconducibili, prevalentemente, a quelli in conto competenza (da euro 714.489 a euro 1.024.806).

Questi andamenti si ripercuotono sulla consistenza di cassa a fine esercizio che registra un aumento rispetto a quella dell'esercizio precedente dell'30,9 per cento, ammontando ad euro 412.954.

4.5.4 Conto economico

Il conto economico relativo all'esercizio in esame, nonché al 2020 a fini di raffronto, evidenzia le risultanze esposte nella seguente tabella.

Tabella 30 - Conto economico

Conto economico	2021	2020	Var. %
Valore della produzione(A)	755.371	732.554	3,1
<i>di cui</i>			
Ricavi da quote associative	692.840	692.000	0,1
Locazioni di altri beni immobili	23.092	23.666	-2,4
Altri ricavi e proventi	39.439	16.888	133,5
Costi della produzione (B)	796.352	726.796	9,6
<i>di cui</i>			
materie prime e/o beni di consumo	23.887	28.484	-16,1
Prestazioni di servizi	179.201	188.714	-5,0
Utilizzo dei beni di terzi	-	-	
Per il personale	464.226	399.853	16,1
Ammortamenti e svalutazioni	10.974	11.026	-0,5
Variatione delle rimanenze di materie/o beni di consumo	19.949	3.973	402
Accantonamenti vari	-	-	
Oneri diversi di gestione	98.115	94.746	3,6
DIFFERENZA (A-B)	-40.981	5.758	-811,7
Proventi ed oneri finanziari (C)	194	1.674	-88,4
Rettifiche di valore attività finanziarie (D)	-	-	
Partite straordinarie (E)	-	-	
Risultato prima delle imposte	-40.787	7.432	-648,8
Imposte dell'esercizio	-	-	
Avanzo/disavanzo economico di esercizio	-40.787	7.432	-648,8

Fonte: Rendiconto finanziario del Consorzio dell'Oglio

L'esercizio 2021 si chiude con un disavanzo economico che ammonta ad euro 40.787 rispetto al risultato positivo dell'esercizio 2020 pari a euro 7.432.

Il saldo della gestione caratteristica si assesta a -40.981 (rispetto a euro 5.758 del 2020), in conseguenza dell'aumento dei costi di produzione (+9,6 per cento), maggiore rispetto a quello del valore della produzione (+3,1 per cento).

Nel dettaglio, il valore della produzione aumenta in conseguenza dell'incremento degli altri ricavi e proventi, che passano da euro 16.888 del 2020 a euro 39.439 dell'esercizio oggetto della presente analisi. In minima flessione i ricavi da locazioni (-2,4 per cento) dovuti al rimborso delle spese di gestione del canale idroelettrico della centrale di Castelmontecchio⁵.

⁵ Il canale idroelettrico della centrale di Castelmontecchio presenta l'opera di presa, realizzata dal consorzio dell'Oglio, inserita nel corpo della traversa fluviale di regolazione del lago d'Iseo, mentre il primo tratto di circa 200 è stato acquistato dal

Sull'aumento dei costi della produzione incidono i costi per il personale (+16,1 per cento) e le variazioni delle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo, con un importo che passa da euro 3.973 dell'anno 2020 a euro 19.949.

4.5.5 Stato patrimoniale

La tabella che segue riassume la consistenza degli elementi patrimoniali, in comparazione con quelli dell'esercizio precedente.

Consorzio dell'Oglio nei primi anni 70 dalla società elettrica bresciana, proprietaria del canale e della centrale allora esistente. Tra il Consorzio dell'Oglio e la soc. NK Hydro (proprietaria dell'attuale centrale) è stata stipulata una convenzione per l'uso dei manufatti, nella quale si definisce come deve essere calcolato il canone annuo a carico del gestore della centrale.

Tabella 31 - Stato patrimoniale

Attivo	2021	2020	Var. %
A) Crediti verso lo Stato o enti pubblici per la partecipazione al patrimonio iniziale		-	
B) Immobilizzazioni	2.574.997	2.087.241	23,4
<i>di cui</i>			
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-	
II - Immobilizzazioni materiali	2.574.997	2.087.241	23,4
III - Immobilizzazioni finanziarie		-	
C) Attivo circolante	2.464.653	1.843.550	33,7
<i>di cui</i>			
I - Rimanenze		-	
II - Residui attivi	2.051.699	1.527.987	34,3
III - Attività finanziarie non costituenti immobilizzazioni		-	
IV - Disponibilità liquide	412.954	315.563	30,9
D) Ratei e risconti			
Totale attivo	5.039.650	3.930.791	28,2
Passivo			
Patrimonio netto	387.971	428.758	-9,5
<i>di cui</i>			
Avanzi economici portati a nuovo	-	-	-
Risultato economico d'esercizio	-40.787	7.432	-648,8
Fondo di dotazione	428.758	421.326	1,8
Contributi in conto capitale	-	-	-
Fondi rischi ed oneri	226.127	217.357	4,0
<i>di cui</i>			
Fondo ammortamento di infrastrutture idrauliche	-	-	
fondo ammortamento altri beni materiali	-	-	
per ripristino investimenti	226.127	217.357	4,0
Fondo per il trattamento di fine rapporto	255.970	235.970	8,5
Debiti	2.169.582	1.548.706	40,1
<i>di cui</i>			
debiti verso banche			
debiti verso fornitori	21.423	5.202	311,8
Debiti tributari	10.343	768	1.246,7
debiti verso istituti di previdenza e sicurezza	41.106	23.758	73
debiti verso soci e terzi	87.054	40.584	114,5
debiti verso Stato ed altri enti	-	-	
debiti diversi	1.988.381	1.478.394	34,5
Ratei e risconti	2.000.000	1.500.000	33,3
Totale passività	4.651.679	3.502.033	32,8
Totale passivo e patrimonio netto	5.039.650	3.930.791	28,2

Fonte: Rendiconto finanziario del Consorzio dell'Oglio

L'attivo patrimoniale registra nell'esercizio in esame un sostanziale incremento, passando da euro 3.930.791 a euro 5.039.650 (+28,2 per cento).

In particolare, le immobilizzazioni materiali si attestano ad euro 2.574.997, con un incremento, rispetto alla precedente annualità, del 23,4 per cento; tale andamento attiene principalmente

alle opere immobiliari per l'adeguamento della casa guardiania e della traversa fluviale di Sarnico che saranno eseguite con contributo ministeriale.

Anche l'attivo circolante, che si assesta ad euro 2.464.653, presenta un forte incremento (rispetto a euro 1.843.550 del 2020). Va messo in risalto l'importante incremento, di cui si è detto, della voce residui attivi, per un ammontare di euro 2.051.699, importo dovuto prevalentemente al finanziamento relativo al "piano Invasi". Subiscono un aumento del 30,9 per cento le disponibilità liquide, per un importo di euro 412.954.

Dal lato del passivo, si registra un incremento del valore complessivo dei fondi rischi e oneri (+4 per cento), con un importo di euro 226.127. Secondo quanto riferito in corso di istruttoria, l'incremento discende dagli accantonamenti finalizzati al ripristino investimenti.

Aumentano nettamente anche i debiti (+40,1 per cento) che si assestano ad euro 2.169.582 soprattutto a causa dei debiti diversi, relativi a spese per progetti di adeguamento sismico nell'ambito del citato Piano nazionale invasi - FSC 2014-2020 (euro 1.988.381).

Ne consegue un netto peggioramento del totale delle passività che passano da euro 3.502.003 del 2020 a euro 4.651.679 (+32,8 per cento) nell'esercizio in esame.

Il patrimonio netto, pari ad euro 387.971, registra un decremento (-9,5 per cento) per effetto del disavanzo economico.

4.6 Conclusioni

Il Consorzio dell'Oglio è stato istituito dal regio decreto-legge 4 febbraio 1929, n. 456, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 giugno 1929, n. 1189; con il regio decreto 5 febbraio 1934, n. 2181 è stata disciplinata la concessione per la costruzione, la manutenzione e l'esercizio della diga di Sarnico, opera regolatrice dell'invaso d'Iseo.

Lo statuto del Consorzio dell'Oglio è stato modificato, come disposto dall'articolo 27- bis del decreto-legge n. 216 del 2011 soltanto nel 2020, con decreto del Mite n. 130 del 25 giugno 2020,.

Il Consorzio provvede all'esecuzione delle opere di presidio e di sistemazione conseguenti all'esercizio della chiusa lacuale; al coordinamento, alla disciplina e alla vigilanza delle utenze del fiume Oglio e delle relative opere di derivazione e di condotta, nonché alla ripartizione e distribuzione delle acque tra le utenze medesime.

La sede legale del Consorzio è Brescia (art. 1 statuto); ne fanno parte gli enti o le persone che hanno opere di presa diretta sul lago e sull'emissario ed il cui diritto di utenza sia in corso di

riconoscimento, oppure dipenda da una concessione già esistente; i futuri concessionari; gli enti o le persone che abbiano altrimenti interesse al godimento delle acque del lago o dell'emissario, previa deliberazione dell'Assemblea degli utenti (art. 3). La spesa per gli emolumenti degli organi è nel complesso stabile rispetto alla precedente annualità. L'importo si assesta per l'esercizio 2021 ad euro 12.076 a fronte di euro 12.023 del bilancio 2020.

Il nuovo testo dello statuto ha modificato l'assetto degli organi, anzitutto eliminando il Comitato di Presidenza; inoltre, ha cambiato la composizione del Consiglio di amministrazione prevedendo che di esso facciano parte, oltre al Presidente, 6 componenti di cui 4 rappresentanti delle utenze irrigue e 2 rappresentanti delle utenze idroelettriche.

Il totale del costo del personale ammonta ad euro 428.944 in aumento del 14,9 per cento rispetto al precedente esercizio.

La gestione finanziaria mostra un saldo negativo anche nel 2021 pari a euro 48.660 dovuto alla differenza tra spese totali (pari ad euro 1.770.288) ed entrate totali (pari ad euro 1.721.628).

L'esercizio 2021 si chiude con disavanzo economico di euro 40.787 rispetto al risultato utile dell'esercizio 2020 di euro 7.432.

Il patrimonio netto, pari ad euro 387.971, registra una flessione (-9,5 per cento) per effetto del disavanzo economico.

5. CONSORZIO DELL'ADDA

5.1 Ordinamento

Il Consorzio dell'Adda è stato istituito dal regio decreto-legge 21 novembre 1938 n. 2010, convertito dalla legge 2 giugno 1939 n. 739; con il r.d. 10 aprile 1942, n. 1444 è stata disciplinata la concessione per la costruzione, la manutenzione e l'esercizio della diga di Olginate, opera regolatrice del lago di Como.

Ai sensi dell'articolo 1 dello statuto, approvato con decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del Mare dell'8 novembre 2011, l'Ente consortile provvede: alla costruzione, alla manutenzione e all'esercizio della diga, nonché a coordinare ed a disciplinare le utilizzazioni dell'acqua disponibile nell'interesse generale. Inoltre, lo stesso può richiedere concessioni inerenti alla difesa delle sponde, alla navigazione, alla tutela ed all'incremento della pesca, alle sistemazioni idraulico-forestali, alla migliore ed integrale utilizzazione delle acque nell'interesse dei consorziati ed a vantaggio dell'agricoltura e dell'industria. La sede legale è Milano.

Fanno parte obbligatoriamente del Consorzio i privati e gli enti che, anche in rappresentanza di eventuali sub-utenti, usino o derivino le acque del lago di Como e quelle dell'Adda, dallo sbocco del lago alla confluenza col Po, e che possano disporre in misura non inferiore a "moduli cinque" (0,5 mc/s); inoltre, è previsto che possano successivamente essere ammessi a farne parte tutti gli altri utenti di acqua comunque avvantaggiati dall'invaso lacuale; l'Ente è tenuto a compilare ed a tenere aggiornato l'elenco dei consorziati (art. 2).

I consorziati (artt. 4 e 6) sono obbligati a concorrere alle spese in maniera proporzionale al beneficio ad essi derivato; è esclusa la responsabilità solidale dei predetti: le quote che, dopo l'esperimento dell'azione esecutiva a carico dell'utente insolvente, risultino inesigibili sono iscritte tra le passività e ripartite tra i medesimi in ragione della rispettiva quota.

5.2 Organi e compensi

L'art. 8 dello statuto prevede i seguenti organi: il Presidente, il Consiglio di amministrazione, l'Assemblea degli utenti, l'Assemblea generale del Consorzio, il Collegio dei revisori.

Il Presidente, il Consiglio di amministrazione ed il Collegio dei revisori durano in carica